

LA TUTELA DELLA PRIVACY E IL DIRITTO DI ACCESSO: UN BILANCIAMENTO NECESSARIO

PROPOSTA SCIENTIFICO-DIDATTICA

a. Premessa

Il diritto di accesso costituisce un tema di stretta attualità per coloro che operano nelle pubbliche amministrazioni perché di recente le forme di pubblicità dei documenti e dei dati detenuti dagli apparati amministrativi hanno subito una significativa evoluzione.

Infatti, oltre al diritto di accesso ai documenti amministrativi disciplinato dalla legge n. 241/1990, è stata introdotta nel nostro ordinamento, ad opera del d.lgs. n. 150/2009, la trasparenza amministrativa, intesa in senso ampio come “accessibilità totale”, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti l’organizzazione amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. In sostanza, ad una trasparenza c.d. reattiva, attivabile su richiesta degli interessati in presenza di una legittimazione attiva all’accesso, si è aggiunta una trasparenza c.d. proattiva, realizzata dalle pubbliche amministrazioni mediante la diffusione sui propri siti istituzionali di documenti, informazioni e dati previsti dalla normativa vigente.

I contenuti e le modalità dell’accesso sono ulteriormente destinati a mutare considerato che la legge 7 agosto 2015, n. 124, all’art. 7, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi integrativi e correttivi del d.lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Tra i principi e criteri direttivi figura l’introduzione nell’ordinamento italiano di un “Freedom of Information Act”: si prevede, infatti, di riconoscere a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, la libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire il controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

L’evoluzione delle forme di pubblicità è stata anche resa possibile dall’innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione delle amministrazioni che hanno consentito, tra le altre cose, l’introduzione di un nuovo paradigma di trattamento dei dati, conosciuto come open data, caratterizzato dall’abbattimento dei vincoli legali al riutilizzo dei dati.

L’aumento della quantità e delle tipologie di informazioni soggette a simili regimi di conoscibilità, dall’accessibilità totale agli open data, rende evidenti le difficoltà della relazione fra l’accesso e la trasparenza, da un lato, e le esigenze di riservatezza e di protezione dei dati personali, dall’altro.

Sono questi brevemente i temi che ci si prefigge di affrontare nel corso che si propone.

b. Articolazione del corso universitario di formazione

Il corso si articola in cinque giornate, ciascuna della durata di otto ore, da calendarizzare tenendo conto delle esigenze organizzative delle strutture amministrative che intendono avvalersi del corso stesso a favore dei loro dipendenti.

Si elencano di seguito nello specifico i temi che vengono trattati:

Modulo I - Il diritto di accesso ai documenti amministrativi	Numero di ore
Il diritto di accesso ai documenti amministrativi nella legge n. 241/1990 e modificazioni: ambito soggettivo e oggettivo di applicazione, modalità di esercizio	10
Il segreto di Stato e gli altri limiti ed esclusioni del diritto di accesso agli atti	
Il diritto di accesso ai dati giudiziari, ai dati sensibili e supersensibili	
I principali rilievi della giurisprudenza in merito all'esercizio di accesso agli atti	
Diritto di accesso e informatizzazione dei dati	
L'accesso agli atti: la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi quale organismo preposto alla vigilanza sull'attuazione del principio della piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione	
Il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124/2015, alla luce dei decreti delegati in adozione	

Modulo II - La trasparenza amministrativa quale accessibilità totale delle informazioni sull'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Numero di ore
Dal diritto di accesso al principio di pubblicità: dalla legge n. 241/1990 al d.lgs. n. 33/2013	14
L'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni: la pubblicazione dei dati nel d.lgs. n. 33/2013	
Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: l'organizzazione amministrativa per la trasparenza e la gestione dei flussi informativi tra responsabili delle banche dati, responsabile della trasparenza e ufficio relazioni con il pubblico	
L'accesso civico: l'Autorità Nazionale Anticorruzione quale soggetto a garanzia del sistema della trasparenza	
Gli opendata	

Modulo III - Il diritto alla riservatezza e la protezione dei dati personali	Numero di ore
Il diritto alla riservatezza e la protezione dei dati personali	10
Il bilanciamento fra accessibilità totale e protezione dei dati personali	
Le Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web effettuato da soggetti pubblici e altri enti obbligati: qualità, durata, limiti, modalità di pubblicazione dei dati e meccanismi di indicizzazione	
Le prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali per l'utilizzo dei cookies nei siti web e la profilazione on line	
La commercializzazione dei dati pubblici in base alle direttive europee	

Modulo IV - Diritto di accesso e trasparenza amministrativa nei settori	Numero di ore
Diritto di accesso e trasparenza delle informazioni ambientali	6
Diritto di accesso e trasparenza dei dati sanitari	
Diritto di accesso e controllo ispettivo	
Diritto di accesso e trasparenza in materia di sicurezza sul lavoro	

c. Metodologia didattica e docenti coinvolti

Il corso assicura un aggiornamento, completo e selettivo, rispetto alla disciplina normativa e agli orientamenti della giurisprudenza in merito alla tematica in oggetto.

La metodologia didattica proposta è improntata alla continua contaminazione tra teoria e pratica degli istituti e degli strumenti trattati.

Il profilo dei docenti coinvolti rispecchia la metodologia didattica proposta. Il corpo dei docenti si compone infatti di:

- a) professori e ricercatori universitari con ampia esperienza scientifica (di rilievo nazionale e internazionale) e operativa sulla tematica oggetto del corso;
- b) esperti che affiancano al significativo curriculum scientifico una rilevante esperienza professionale nelle materie oggetto del corso.

Al fine di consentire un approfondimento dei temi trattati, ai discenti saranno messi a disposizione strumenti quali slides, provvedimenti, documenti e guidelines (nazionali, comunitarie o internazionali), articoli scientifici, decisioni giurisprudenziali, bibliografie sintetiche. Al termine del corso sarà inoltre somministrato ai partecipanti un questionario in forma anonima, volto alla rilevazione dei giudizi in ordine alla qualità della didattica (disponibilità dei docenti, utilità dei materiali didattici consegnati, rispondenza dei contenuti delle lezioni rispetto ai temi indicati nel programma, etc.).

d. Sede del corso

Il corso si terrà presso gli ambienti delle sedi romane della LUMSA, che sorgono nel centro della Capitale nel quartiere Prati, che sono ben collegate con i mezzi pubblici e dotate di tutti i servizi utili agli studenti: biblioteche con e-book, aree di accesso Wi-Fi. Tutte le aule sono dotate di tutte le tecnologie di sussidio alla didattica. In alcuni ambienti sono anche fornite tecnologie di avanguardia per la videocomunicazione ad alta definizione ed il web learning.